

CONSERVATORIO DI MUSICA “L. REFICE” – FROSINONE

**STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA
STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI – Bienni**

(30 ore, 5 crediti, esame)

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA III **per i Trienni**, opzionale

(30 ore, 4 crediti, esame)

ALTRA ATTIVITÀ FORMATIVA A SCELTA

per tutti gli studenti di Triennio e di Biennio

(ore e crediti in base al singolo piano di studi, idoneità)

(se solo il MODULO 1, di **ETNOMUSICOLOGIA**: 15+3 ore, 3 CFU, ID)

a. a. 2020/21, II semestre

prof.ssa Jania Sarno



*Musiche di diaspora nella tradizione etnica,
mito del viaggio nella storia della musica*



Orario: martedì, ore 9.30-11.30

(modalità, in presenza o a distanza, da definire)

Calendario: 2, 9, 16, 23 marzo; 13 aprile (fine modulo di ETNOMUSICOLOGIA);

20, 27 aprile; 4, 11, 18 maggio più 1° giugno per la tavola rotonda conclusiva e la verifica delle idoneità

*Si invitano gli studenti a prendere gentilmente contatto con la docente via mail,
jania.sarno@conservatorio-frosinone.it, oppure via whatsapp, al 3662524115*

PROGRAMMA

Parte I. Modulo di ETNOMUSICOLOGIA. *Dai Rom al Blues* (15 ore)

Si darà uno sguardo alle principali problematiche metodologiche e di contenuto dell'Etnomusicologia e alla sua storia, definendo i caratteri della tradizione musicale orale e prendendo in esame alcuni processi trasformativi a carico dei repertori etnofonici nel secondo Novecento (*folk revival* ed *ethno-Pop*, formazione di nuovi repertori “urbani” e “meticci” o puramente discografici come la *world music*, fenomeni dell'*heritage music* e dei *sound group*), in rapporto al fenomeno della “sopravvivenza marginale” (maggiore sopravvivenza ai margini), dovuto agli spostamenti di masse umane, ossia ai movimenti di migrazione/emigrazione o deportazione, e scoperto ai primi del '900 sulle comunità di coloni britannici nei Monti Appalachi d'America. Si rivolgerà poi l'attenzione al tema del viaggio nelle etno-culture, analizzando la cultura itinerante per eccellenza, quella dei Rom, e altri casi in cui la dinamica fra identità e migrazione sia stata particolarmente significativa.

Gli esempi potranno essere scelti fra i seguenti, con relativi film:

- Il problema dell'identità, “parola avvelenata”: il caso della regione balcanica (film: A. PEEVA, *Di chi è questa canzone?*, 2003)
- Cecil Sharp e la scoperta della “sopravvivenza marginale”: la *ballad* britannica dei monti Appalachi (film: A. Lomax, *Appalachian Journey*, 1991);
- Musiche di diaspora: il caso dei Rom (film: Toni Gatlif, *Latcho drom*, 1993);
- Musiche di deportazione (I): la musica “nera” nel Delta del Mississippi e le origini del Blues (film: A. Lomax, J. Bishop, W. Long, *The Land where the Blues began*, 1979)
- Musiche di deportazione (II): un antico rituale carnevalesco, fra la Grecia “d'arrivo” e la Bulgaria “di partenza” (film: J. Sarno e CRAnMus, *Il Kalójeros: un carnevale balcanico*, 2010; S. Uccia, J. Sarno e CRAnMus, *Koúkero den – Il giorno del Koúkero*, 2011).

Parte II. Il mito del viaggio nella storia della musica (15 ore)

Il mito del viaggio è uno dei principali temi ricorrenti dell'immaginario romantico e, potremmo dire, dell'intera umanità, dalle grandi epopee più remote, come quelle di Ulisse e di Gilgamesh, fino ai “miti dell'evasione” di fine Ottocento e alla controcultura giovanile degli anni Sessanta/Settanta del secolo scorso. Questo mito riscuote una particolare fortuna durante il Romanticismo, capovolgendo il viaggio “classico” – dotato di un'andata e un ritorno, nonché di uno scopo – nella *Wanderung*, erranza senza meta che dai luoghi fisici e da tempi storici precisi sprofonda nelle profondità atemporalità dell'Io, il grande protagonista dello spirito romantico. Lungo il filo rosso di questo tópos, dopo aver illustrato il concetto di musica descrittiva, le ragioni della sua nascita e i motivi della sua importanza nell'Ottocento, si esamineranno alcune importanti e affascinanti partiture di autori romantici, giungendo a toccare il Decadentismo, con il suo “mito del primitivo”, ed eventualmente alcuni interessanti esiti nella musica del Novecento.

Gli esempi potranno essere scelti fra i seguenti:

1. *Der Wanderer*. F. SCHUBERT, *Lieder*, fra cui la Lied-Novelle *Die Winterreise*; *Wanderer-Phantasie* per pianoforte; P. I. CAJKOVSKJI, Sinfonia n. 1, “Sogni di un viaggio d'inverno”; R. SCHUMANN, musiche di scena per *Manfred* di Byron;

2. Viaggi di mare. F. MENDELSSOHN, *Die Ebriden*, N. RIMSKIJ KORSAKOV, *Sheherazade*
3. Viaggio in Italia. H. BERLIOZ, *Aroldo in Italia*, sinfonia con viola principale (ispirata a *Childe Harold's Pilgrimage* di Byron); F. MENDELSSOHN, Sinfonia n. 4, "Italiana"; F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. II, per pianoforte (brani ispirati a Raffaello, Michelangelo, Salvator Rosa, Petrarca, Dante);
4. Quello che si ode sulla montagna... F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. I, per pianoforte (brani ispirati a E. de Senancour, Byron, Schiller); F. LISZT, *Bergsymphonie* (poema sinfonico, ispirato a *Ce qu'on entend sur la montagne* di Hugo)
5. Il viaggio maledetto. WAGNER, *Der Fliegende Holländer*, opera romantica (con proiezione)
6. Gli strani casi del viaggio musicale novecentesco. C. DEBUSSY, *Estampes* per pianoforte; M. RAVEL, *Trois chansons madécasses*, A. HONEGGER, *Pacific 231*, D. MILHAUD, *Le train bleu*, balletto (con proiezione), L. DALLAPICCOLA, *Vol de nuit*, atto unico
7. L'età dell'Acquario. M. FORMAN, *Hair*, opera rock, 1979 (con proiezione).

BIBLIOGRAFIE

(si tratta di titoli indicativi; verrà operata una scelta in base alla materia effettivamente trattata)

PARTE ETNOMUSICOLOGICA

Appunti dalle lezioni

Lecture d'appoggio, fornite in pdf tramite link:

- J. SARNO, *Primi discorsi di Etnomusicologia*, piccolo saggio inedito scritto ad uso degli studenti (**pdf n. 1**);
- da T. MAGRINI (a cura di), *Universi sonori. Introduzione all'Etnomusicologia*, Einaudi, Torino, 2002, i seguenti capitoli:
 cap. I (*Lo sviluppo storico degli studi sulle musiche dal mondo*, di T. Magrini (pp. 5-24, che si trovano alle pp. 5-10 del pdf dal titolo "Magrini cap. I e V, Magrini", **pdf n. 2**);
 cap. VII, *Quali musiche?* di M. Slobin (pp. 151-168, nel pdf dal titolo "Magrini, cap. VII, Slobin", **pdf n. 3**);
 cap. IX, *Musica come rappresentazione e affermazione d'identità*, di M. Sorce-Keller (pp. 187-210, nel pdf dal titolo "Magrini cap. IX, Sorce-Keller", **pdf n. 4**);
- G. REMOTTI, *Introduzione* al volume di A. VAN GENNEP, *I riti di passaggio*, Bollati Boringhieri, Torino, 2009, pp. XIV-XX (**pdf n. 6**);

Materiali aggiuntivi (facoltativi), sui ROM:

- da *The Rough Guide of World Music*, vol. I: voce *Gypsy Music* (pp. 146-157 nell'edizione 1999), in inglese (**pdf n. 7**);
- da R. LEYDI, *L'influenza turco-ottomana e zingara nella musica dei Balcani*, Nota, Udine, 2004, solo le pp. 49-60, sulla musica zingara (**pdf n. 8**);
- da B. LORTAT-JACOB, *Musiche in festa. Marocco, Sardegna, Romania, Condaghes*, Cagliari, 2001 (con CD): solo il cap. *Zingari e feste rurali nella Romania*, pp. 87-112 (**pdf n. 9**).

Materiali e titoli aggiuntivi (facoltativi), sulla musica USA:

- da *The Rough Guide of World Music*, vol. II: voce *Archive Sounds Bluegrass and Old-time* (pp. 531-551 nell'edizione 1999), in inglese (**pdf n. 10**);
- S. FRASCA, *L'Archivio di Alan Lomax, un Patrimonio del folk nella rete*, da <http://www.blogfoolk.com/2012/11/larchivio-di-alan-lomax-un-patrimonio.html>, 22/9/2013 (**pdf n. 11**);
- A. LOMAX, *La terra del blues. Delta del Mississippi, viaggio all'origine dell'Africa nera*, Il Saggiatore, Milano, 2005;
- A. BARAKA (LeRoi Jones), *Il popolo del blues. Sociologia degli afroamericani attraverso il jazz*, Shake Edizioni, Milano, 2007

Titoli aggiuntivi (facoltativi) sulle ricerche di Alan Lomax in Italia:

- A. LOMAX, *L'anno più felice della mia vita. Viaggio in Italia 1954-1955*, a cura di G. Plastino, Il Saggiatore, Milano, 2008;
- M. AGAMENNONE, *Musica e tradizione orale in Salento. Le registrazioni di Alan Lomax e Diego Carpitella (1954)*, con 3 CD, Squilibri, 2017

PARTE STORICA

- Appunti dalle lezioni, su tutto il percorso monografico svolto;
- parti del manuale già utilizzato per Storia II del Triennio su: Schubert, Schumann, Mendelssohn, Berlioz, Liszt, Wagner, Cajkovskij, Debussy, Ravel, i "Six" con Honegger e Milhaud, Dallapiccola (*in base agli autori effettivamente esaminati a lezione*);
- da H. Y. FRÖLICH, *F. Schubert*, Edizioni Studio Tesi, Padova 1990: solo il capitolo *Il viandante* (pp. 117-163) (**pdf n. 1/B**);
- dal *Repertorio della musica sinfonica*, a cura di P. Santi, Ricordi/Giunti, Firenze, 1989: le voci Berlioz, Mendelssohn, Schumann, Cajkovskij (**pdf n. 2/B**);
- F. LISZT, *Berlioz e la sua Sinfonia Harold*, recensione, 1855 e E. HANSLICK, *I poemi sinfonici di F. Liszt*, recensione, 1857 (**pdf n. 3/B**);
- da P. NEWMANN, *Le opere di Wagner*: solo il capitolo *Der Fliegende Holländer* (pp. 7-58) (**pdf n. 4/B**);
- da C. COLAZZO, *Musica al cinema: l'opera rock*, Giunta della Provincia Autonoma di Trento, Trento, 2004: solo il capitolo *Hair*, pp. 77-113 (**pdf n. 5/B**).

* MODALITÀ DI VERIFICA e attribuzione dei crediti, in caso di frequenza a titolo di "altra attività" a scelta (con sola idoneità): tramite una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, anche sulla base di una breve bibliografia, fornita dalla docente in pdf, che gli studenti dovranno dimostrare di conoscere.